



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Movimento5Stelle
Gruppo Consiliare



Ferrara, 14 luglio 2016

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ferrara

oggetto: Mozione sulla sicurezza e possibile rischio sanitario dei cittadini residenti nei pressi degli edifici abbandonati di Via Scalambra e Maffino Maffi

Il sottoscritto Claudio Fochi, consigliere comunale del gruppo Movimento 5 stelle,

Premesso

Quanto stabilito dal legislatore nell'art. 8 della Convenzione Europea per la Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali di tutela e rispetto della vita privata e familiare, in particolare nel primo comma, che così sancisce "*ogni persona ha diritto al rispetto della sua vita privata e familiare, del suo domicilio*".

Che Lo Stato italiano, firmando il Trattato suddetto si è assunto l'onere di rispettare e proteggere i diritti in esso stabiliti.

Che secondo il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 (TUEL) Art. 54.(Attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale) (articolo così sostituito dall'art. 6 della legge n. 125 del 2008) Il sindaco, nell'esercizio delle sue funzioni concorre ad assicurare anche la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministro dell'interno - Autorità nazionale di pubblica sicurezza.

Premesso altresì

Che la crisi economica iniziata nel 2008 è ancora in corso, nonostante timidi segni di ripresa
Che fra le conseguenze di tale crisi vi è stata una fortissima sofferenza del settore delle costruzioni e immobiliare

Che tali conseguenze sono visibilissime nella nostra città dove, in seguito a fallimenti delle ditte costruttrici e a una recessione del mercato immobiliare, insistono numerosi edifici sia isolati sia in gruppi, completamente abbandonati, fra i quali il più tristemente noto è il Palazzo degli Specchi ma che includono anche, nella stessa macrozona della città, i due caseggiati di Via Darsena vicino a Darsena City (a cui si aggiunge una emblematica torre direzionale) e **nove edifici incompiuti e cantierati in Via Italo Scalambra, via Maffino Maffi e via Don Pasquino Borghi**

Considerato

Che la presenza sempre più numerosa di profughi, immigrati regolari e irregolari, persone di diverse etnie e senza fissa dimora, in costanti aumenti di flusso, ha come inevitabile conseguenza la parziale occupazione abusiva e temporanea di alcuni degli edifici menzionati e di altri che si trovano in condizioni analoghe, poiché persone senza fissa dimora e apparentemente senza adeguati mezzi di sussistenza cercano albergo e riparo in tali edifici abbandonati

Tenuto conto

- Che le famiglie regolarmente residenti nell'unico edificio abitabile situato fra Via Scalambra Via Maffino Maffi e via Don Pasquino Borghi (tra il Canale Boicelli e Via del Lavoro) vivono in un condominio isolato circondato sui lati sud e ovest da nove edifici incompiuti e abbandonati da almeno 5 anni.
- Che la proprietà degli edifici menzionati risulta essere della ditta PERONI BS INVEST di Brescia
- Che due dei nove edifici abbandonati menzionati (prospicienti il Canale Boicelli) sono meglio rifiniti, maggiormente strutturati e sono frequentati, soprattutto di notte, secondo testimonianze delle famiglie di Via Scalambra 13, da persone che li utilizzano come "dormitorio".
- Che gli edifici abbandonati e accantierati sono solo parzialmente delimitati da transenne o protezioni esterne che ne impediscano l'ingresso, in corrispondenza di via Scalambra e via Maffino Maffi, mentre il cantiere risulta privo di transennamenti e protezioni lungo il tracciato della via Don Pasquino Borghi, ridotta a un cumulo di sterpaglie, per cui è, di fatto, accessibile da chiunque, su tutto il lato sud del complesso.
- Che all'interno della zona accantierata ma facilmente accessibile vi sono in alcuni primi piani (negli edifici prospicienti il canale Boicelli sul lato ovest) tende in corrispondenza di finestre, assi, oggetti e segni inequivocabili di frequentazione e abitazione, come materassi e biciclette (all'interno di una zona che dovrebbe essere chiusa e transennata)
- Che ci sono parti dei suddetti edifici a livello dei seminterrati invasi da acque putride e malsane dove galleggiano indumenti, borsette e oggetti di altro tipo, con rischio sanitario evidente
- Che un intervento di bonifica sia opportuno, vista la presenza di acqua stagnante materiali vari abbandonati, un habitat ideale per zanzare, topi e serpi d'acqua, che difatti proliferano con rischio di migrazione nell'area circostante.
- Che negli anni scorsi gli edifici menzionati sono stati oggetto di furti di rame e impiantistica idraulica nonché di centraline elettriche, pavimenti e infissi per ammontare di centinaia di migliaia di euro a suo tempo segnalati e denunciati alle forze di pubblica sicurezza

- Che le famiglie di Via Scalambra si sentono sottoposte ad una forte situazione di disagio tale da limitare le loro abitudini e le loro libertà personali.
- Che alcune delle suddette famiglie hanno subito atti di delinquenza alle loro proprietà (come documentato da esposti)
- Che hanno paura a uscire di sera e di notte
- Che non utilizzano più il garage del loro condominio perché hanno paura a recarvisi (nonostante sia protetto da cancello senza possibilità di scavalco) poiché non solo è stato visitato e oggetto di furti in passato ma anche parzialmente "abitato" non da condomini
- Che le mamme e mogli si fanno spesso "scortare" dai rispettivi mariti o compagni per accedere alle autovetture parcheggiate in strada, nelle ore serali e notturne, per timori di aggressioni
- Che il disagio delle famiglie menzionate è amplificato dal fatto che (a differenza da quanto era stato loro promesso dalle agenzie di vendita dell'immobile) il loro condominio risulta completamente isolato, privo di strutture commerciali limitrofe e spazi giochi per i bambini

Appurato

- Che la situazione di disagio sopra descritta è stata testimoniata da un esposto inoltrato alla Procura della Repubblica e indirizzato anche Al Sindaco, Al Questore, al Prefetto, all'ASL e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in seguito ad eventi criminosi subiti da famiglie residenti nel condominio citato tra la notte del 15 e 16 giugno 2016
- Che tale esposto è stato sottoscritto da 36 membri delle famiglie residenti nel condominio di Via Scalambra
- Che la situazione è stata segnalata anche al comando dei Carabinieri di via del Campo
- Che come riporta la stampa locale il 14 luglio 2016 (sia la Nuova Ferrara, sia Estense.com <http://www.estense.com/?p=560327>) è provata la presenza di abitatori "abusivi" negli edifici segnalati

CHIEDE

Per i motivi specificati nel "Tenuto Conto" e nell'"Appurato" del presente atto, al Sig sindaco, alla Giunta e agli assessori competenti di attivarsi nei confronti dei proprietari dei cantieri abbandonati menzionati affinché la zona sopra descritta dove persistono nove edifici abbandonati e secondo numerose testimonianze "frequentati" (soprattutto di notte) sia efficacemente transennata e recintata in modo tale da impedirne l'accesso a persone non autorizzate. Di attivarsi opportunamente con le forze dell'Ordine affinché la zona citata sia soggetta a costante monitoraggio diurno e soprattutto notturno per tutelare la sicurezza dei residenti dell'unico palazzo abitato situato all'angolo fra Via Maffino Maffi e Via Scalambra. Ciò in forza **all'art. 24 del Regolamento di Polizia Urbana, comma 3** (*I proprietari delle aree ed edifici dismessi e/o abbandonati devono porre in sicurezza gli stessi garantendo in particolare: la rimozione dei rifiuti o sterpaglie a fini igienici, la rimozione di ogni manufatto e/o veicolo eventualmente introdotti ...la recinzione ed inibizione all'accesso alle aree ed agli edifici interessati, anche mediante misure di vigilanza*)

CHIEDE INOLTRE

In base a quanto segnalato nel "Tenuto conto" del presente atto, al Sig sindaco, alla Giunta e agli assessori competenti di attivarsi presso le sedi ed enti deputate (ASL, ARPA, Ufficio di Salute

Pubblica, Vigili del Fuoco) per verificare ed eventualmente scongiurare situazioni derivanti da rischio di sanitario.

CHIEDE ALTRESI'

Che Sindaco, Giunta e autorità competenti, per i motivi sopra segnalati , continuino ad adoperarsi ad uno sfalcio puntuale e costante dei prati erbosi di pertinenza comunale situati sul lato est del condominio di Via Scalambra (tra il condominio stesso e la rotatoria di Via del Lavoro) e che valutino la possibilità di installare, a spese dell'amministrazione comunale, delle aree attrezzate e parchetti adeguati ad uso sociale per lenire in parte la situazione di disagio dei bambini di Via Scalambra che non hanno uno spazio giochi frequentabile, . anche ai fini di una occupazione di parte del prato erboso che risulta attualmente inutilizzato e non utilizzabile per scopi ludici.

Che venga illuminata (a spese del proprietario) la zona del cantiere per questioni di sicurezza e monitoraggio.

Claudio Fochi

Consigliere comunale Movimento 5 Stelle Ferrara

A handwritten signature in black ink, reading "Fochi Claudio". The signature is written in a cursive style with a large initial 'F'.